



CAMERA DI COMMERCIO DI CREMONA

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA TECNICO-FINANZIARIA ALLA COSTITUZIONE
DEL FONDO RISORSE DECENTRATE PER L'ESERCIZIO 2010 E AL CONTRATTO
DECENTRATO INTEGRATIVO ANNO 2010**

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

In data 23 Novembre 2010 le delegazioni trattanti di parte pubblica e di parte sindacale hanno sottoscritto l'ipotesi di contratto decentrato della Camera di commercio di Cremona per la parte economica relativa all'anno 2010 da sottoporre alla approvazione degli organi competenti.

Il fondo per le risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività di cui all'art. 15 CCNL 1°.4.1999 è stato definito per il 2010 in € 325.718,05 e presenta un decremento rispetto all'analogo importo del 2009 (€ 328.112,48)

Tale somma è costituita da risorse stabili per € 228.620,66

L'importo delle risorse stabili è così definito:

CCNL 22/01/2004

Art 31 c.2

€ 131.638,88

In tale somma rientrano le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità determinate nell'anno 2003 secondo la previgente disciplina contrattuale che con le integrazioni previste dall'art. 32, commi 1 e 2 e le ulteriori più sotto specificate, vengono definite in un unico importo che resta confermato, con le stesse caratteristiche, anche per gli anni successivi. Tali risorse sono rappresentate per la Camera di Commercio di Cremona da quelle derivanti dalla applicazione delle seguenti disposizioni del CCNL 01/04/1999: *art. 14, comma 4 art. 15, comma 1, lett. a, h,, j e l*, e del CCNL 5.10.2001 *art. 4 comma 1*.

CCNL 22/1/2004

Art 32 Comma 1

€ 8.153,10

La somma è stata ottenuta moltiplicando il monte salari per l'esercizio 2001 €1.315.016,05 (n. 63 dipendenti) per 0,62.

Art 32 Comma 2

0,5% monte salari 2001

€ 6.575,08

Art 32 Comma 7

0,2% monte salari 2001

€ 2.630,03

Con decorrenza dall'anno 2003, le risorse stabili subiscono un ulteriore incremento annuo lordo (comma 2) per un importo corrispondente allo 0,50% del monte salari riferito all'anno 2001.



esclusa la quota della dirigenza; questo secondo incremento è consentito alle Camere di Commercio che siano in possesso dei requisiti descritti dal comma 4, ossia la spesa del personale deve risultare inferiore al 41% delle entrate correnti. Gli enti, tra cui le Camere di commercio, nel rispetto delle prescrizioni o dei requisiti già illustrati, (possesso degli indicatori) incrementano ancora le risorse decentrate (comma 7) di un ulteriore importo corrispondente alla percentuale dello 0,20% del monte salari, esclusa la dirigenza, dell'anno 2001; questo specifico finanziamento è destinato a incentivare gli incarichi per le alte professionalità (art. 10).

Essendo stato accertato che la spesa del personale riferita all'anno 2001 è ampiamente inferiore al 41% delle entrate correnti (precisamente l'indicatore è pari al 34%) si può procedere all'integrazione delle risorse stabili del fondo non solo con l'importo di € 8.153,10 (0,62%), ma anche con gli importi di € 6.575,08 (0,50%) e di € 2.630,03 (0,20%),

CCNL 9/5/2006

Art 4 Comma 4

0,5% monte salari 2003

€ 6.864,33

La Camera di Commercio di Cremona presenta un rapporto fra spese di personale ed entrate correnti relativo all'esercizio 2005 pari a circa il 33,2%. L'importo è stato ottenuto moltiplicando il coefficiente 0,5% per il monte salari riferito al 2003 e pari a € 1.372.865,67

Progressioni orizzontali a carico bilancio:

CCNL 5/10/2001	€	1.490,49
CCNL 22/1/2004	€	2.131,09
CCNL 9/5/2006	€	2.209,00
CCNL 11/04/2008	€	1.682,20
CCNL 31/07/2009	€	1.374,10
TOTALE	€	8.886,88

Le somme in questione si riferiscono agli aumenti contrattuali per le posizioni intermedie di categoria da disporsi a carico del bilancio ai sensi dell'art 29 del CCNL 22/1/2004 in modo da incrementare il fondo cui tali posizioni devono far riferimento per il finanziamento (art. 34, dichiarazione congiunta n.14)

CCNL11/4/08

Art 8 Comma 5

0,6% monte salari 2005

€ 8.430,00

La Camera di Commercio di Cremona presenta un rapporto fra spese di personale ed entrate correnti relativo all'esercizio 2007 pari a circa il 33,09%. L'importo è stato ottenuto moltiplicando il coefficiente 0,6% per il monte salari riferito al 2005 pari a € 1.405.053,03.

CCNL 5.10.01

Art 4 Comma 2

€ 44.065,95

pagina 2



CCNL 1/4/1999

Art 15 c.1 lettera g)

€ 11.376,41

L'insieme delle risorse destinate per l'anno 1998 al pagamento del led al personale in servizio, nella misura corrispondente alle percentuali previste dal ccnl 16.7.96 e così determinati:

Valore totale dei led per l'esercizio 1998	€ 13.858,32
Valore impegnato per il 2010	€ 3.377,13

Disponibilità	€ 11.376,41

CCNL 5.10.01

Art 4 Comma 2

€ 44.065,95

Ria ed assegni "ad personam" del personale cessato dall' 1/1/2000 (compreso il personale cessato nell'anno)

Tali risorse sono state destinate per:

- € 92.483 + € 12.730 alle progressioni economiche di categoria;
- € 17.400 alle posizioni organizzative,
- € 25.500 all'indennità di comparto;
- € 2.630 accantonate per le "alte professionalità".

Per un totale di € 150.473,00 ampiamente contenuto nell'ammontare delle risorse stabili che come prima dimostrato, sono pari a € 228.620,66.

Le risorse variabili ammontano ad € 97.097,39

CCNL 5.10.2001

Art 4 c.4

€ 26.000,00

La somma è riferita alla quota parte dei contratti di sponsorizzazione e/o accordi di collaborazione da destinare alla produttività collettiva del personale dei livelli ai sensi delle deliberazioni n.147 del 4 agosto 2003 e n.108 del 1 giugno 2004.

Tale somma dovrà essere verificata a consuntivo sulla base delle sponsorizzazioni ed accordi di collaborazione effettivamente acquisite nell'anno dal Collegio dei Revisori dei Conti

CCNL 1.4.99

Art 15.c.2

€ 15.097,39



Derivante dall'applicazione di una percentuale pari all'1,2% del monte salari 1997 (pari ad € 1.258.115,43) così motivata:

L'articolo in questione così recita "In sede di contrattazione decentrata integrativa, ove nel bilancio sussista la relativa capacità di spesa, le parti verificano l'eventualità della integrazione delle risorse economiche di cui al comma 1, sino ad un importo massimo corrispondente all'1,2 su base annua del monte salari dell'anno 97, esclusa la quota relativa alla dirigenza", e del successivo comma 4, che prevede che detti importi possano essere "resi disponibili a seguito dell'accertamento da parte dei servizi di controllo interno o dei nuclei di valutazione delle effettive disponibilità di bilancio "espressamente destinate dall'ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità": In particolare, premesso che le predette risorse trovano rispondenza negli stanziamenti di bilancio, si richiama in particolare la direttiva fornita alla delegazione trattante di parte pubblica in data 11 Gennaio 2010 relativa al mantenimento del finanziamento all'interno delle risorse variabili del progetto relativo alla apertura al pubblico in orario continuato il mercoledì. La Giunta ha ritenuto che il suddetto progetto continui a mantenere le finalità di miglioramento della produttività e dei servizi dell'Ente e che pertanto realizzi la condizione legittimante la integrazione del fondo, tenuto ulteriormente conto che l'erogazione dell'incentivo al personale coinvolto è effettuata comunque a conclusione del relativo progetto e soltanto in proporzione al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Art. 15 c. 5

€ 16.000,00

Nella costituzione del fondo trovano infine collocazione ulteriori € 16.000,00 messi a disposizione dall'Amministrazione per incrementare la produttività degli uffici per una percentuale di incremento pari a circa il 5,5% del fondo stesso. L'incremento in parola, oltre a trovare giustificazione nella corrispondente integrazione del fondo dei dirigenti effettuata in attuazione dell'art. 26 3° comma, risponde anche alla volontà di mantenere l'importo complessivo del fondo risorse decentrate entro i limiti di cui all'esercizio 2009, fatta eccezione per la parte relativa all'integrazione del suddetto fondo per effetto della applicazione del CCNL 31.07.2009 espressamente destinata alle sole risorse variabili della annualità 2009 e fatti salvi eventuali automatismi contrattuali, derivanti dal nuovo CCNL.

Tali risorse aggiuntive rispondono alla volontà, espressa nelle premesse della analoga direttiva della Deliberazione 11/2010 che il contratto aziendale, riferito all'anno 2010, nel quadro della complessiva riforma in atto volta a migliorare le performance individuali ed organizzative, risponda a finalità di sviluppo e incentivazione delle professionalità, della competenza, della disponibilità e della flessibilità del personale grazie alle quali la Camera di Commercio potrà continuare ad erogare all'utenza servizi di qualità, svolgendo un ruolo sempre più attivo nell'ambito della realtà socio economica della provincia, fungendo da motore di sviluppo per rispondere alle esigenze di sostegno e innovazione delle imprese in sinergia con le istanze del territorio.

Le suddette risorse, in particolare, dovranno essere legate esclusivamente al raggiungimento di obiettivi di struttura e/o di Ente di particolare strategicità, tangibili, misurabili e concreti, di alta visibilità interna e/o esterna e che vedano il personale fortemente impegnato rispetto al loro conseguimento, desumibili anche da alcuni indicatori:

- aumento della attività promozionale nella direzione della maggior fruizione delle sale camerali con un incremento pari ad almeno il 20% rispetto al normale orario di ufficio (e pertanto con sale aperte al pubblico per almeno ulteriori 374 ore rispetto al normale orario di ufficio);
- implementazione del nuovo sistema di controllo di gestione inteso quale progetto riorganizzativo volto al miglioramento della produttività e dei servizi dell'ente, in quanto strumento di analisi della struttura dell'ente e di completa e continua rilevazione dei processi di lavoro, al fine di adottare le soluzioni organizzative più opportune in vista di una razionalizzazione nell'impiego delle risorse. In particolare



gli obiettivi strategici del progetto possono essere così sintetizzati: a)condividere la organizzazione come "sistema", b)costruire obiettivi di "sistema" coerenti, chiari, misurabili, c)misurare la capacità del "sistema", vale a dire quantificare le risorse disponibili per lo svolgimento delle attività richieste.

L'ottenimento dei suddetti risultati sarà sicuramente indice di una maggior efficienza delle prestazioni del personale in quanto coniugato altresì ad una sensibile ed ormai pluriennale riduzione del personale in servizio nel medesimo. Saranno inoltre da incentivarsi comportamenti del personale finalizzati allo sviluppo professionale, all'orientamento al risultato e alla massima flessibilità organizzativa così da poter affrontare le continue sfide del cambiamento, pur in presenza di pesanti vincoli alla possibilità di assumere

Le risorse aggiuntive verranno inoltre in parte destinate alla attuazione sinergica di una serie di progetti così sintetizzabili:

- Accordo di Programma per la competitività sottoscritto il 16 giugno 2006 tra Regione Lombardia e sistema camerale lombardo;
- Nuovo Accordo di Programma sottoscritto all'inizio del 2010
- Cabina di regia per l'Expo di cui fanno parte i soggetti partecipanti all'AQST oltre a CremonaFiere con particolare attenzione alle proposte progettuali facenti capo a quattro macro aree interdipendenti volte a valorizzare punte di eccellenza del territorio: Assetto e valorizzazione del sistema rurale e agroalimentare, Valorizzazione turistica e offerta culturale, Interventi a favore del lavoro e del capitale umano, Infrastrutture per l'accessibilità.
- Protocollo d'intesa in merito al distretto della musica e Sistema Turistico Po di Lombardia
- Progetti Click e Change per i quali si è ottenuto un finanziamento a valere sui fondi EIEE e Interreg III
- Promozione della Internazionalizzazione per le PMI, anche mediante interventi in proprio, finalizzati a sostenere iniziative di aggregazione nonché il processo di avvicinamento e approfondimento della loro presenza sui mercati internazionali con realizzazione di progetti inerenti il credito e l'innovazione
- Prosecuzione del sostegno alla liuteria cremonese, con particolare riguardo ai due progetti presentati sulla Convenzione Artigianato – "Percorsi di internazionalizzazione tra imprese artigiane aggregate" aventi come riferimento azioni di consolidamento delle reti e dei rapporti con i distributori degli strumenti a marchio CREMONA LIUTERIA e musicisti in Cina e negli USA
- Prosecuzione ed ulteriore rafforzamento degli interventi a favore del settore artigianato e del commercio e realizzazione dei progetti , Arco Expo e Artigiana 2010
- Rafforzamento dell'accesso al credito delle PMI e dell'intero sistema imprenditoriale, così da contrastare le tendenze recessive che si stanno manifestando a livello nazionale e di economia mondiale, anche attraverso intese con il sistema dei Confidi e degli organismi di controgaranzia di II livello, oltre che con il sistema bancario e gli enti locali interessati
- Avvio definitivo del progetto COMUNICA, potenziamento della azione di diffusione della firma digitale e della iscrizione telematica nell'albo delle imprese artigiane

Art. 15 c. 5

€ 20.000,00

L'ulteriore incremento che si ritiene di apportare al fondo dell'anno in corso nasce in primo luogo dalla necessità di incentivare il progetto "semplificazione" nato in AdP e divenuto in corso d'opera un'anticipazione di fatto dell'evoluzione normativa nazionale nel quadro di interoperabilità fra soggetti pubblici e fra questi e le imprese (e/o loro intermediari). In particolare la sostituzione della DIA con la SCIA – Segnalazione certificata di inizio attività –, l'imminente pubblicazione dei



regolamenti di attuazione degli SUAP e la realizzazione del portale "impresainungiorno.it" affidata al Sistema camerale nazionale impongono una forte attenzione da parte della CCIAA di Cremona alle evoluzioni in atto e alle modalità con le quali affrontarle. L'impatto è infatti notevole non solo sulle procedure di avvio delle attività imprenditoriali (e delle successive modifiche e variazioni), ma anche sull'attività delle Camere e sui rapporti fra queste e i Comuni, gli SUAP e altri Enti e soggetti coinvolti nelle procedure autorizzative e di controllo.

Una ulteriore motivazione è rappresentata dal processo di significativo miglioramento dei quantitativi e dei tempi di lavorazione pratiche del Registro Imprese: il prospetto sotto riportato è ripreso dall'applicativo **CRUSCOTTO** e dà atto del raffronto tra gli indicatori del mese di Settembre 2009 e del mese di Settembre 2010 alle medesime date:

Camera di Commercio di CREMONA				
Anno/mese	% pratiche evase	% 0-5 giorni	% 6-10 giorni	% > 11 giorni
2009/09	74,8	44	20,9	35,1
2010/09	93,5	80,0	8,0	12,0

Si evince che:

la percentuale di pratiche evase è complessivamente aumentata del 25%

la percentuale di pratiche evase entro i 5 giorni è aumentata dell'81,8%

Significativo è anche il raffronto con i dati nazionali riferito all'anno 2010:

Totale nazionale				
Anno/mese	% pratiche evase	% 0-5 giorni	% 6-10 giorni	% > 11 giorni
2010/09	90,6	74,5	11,5	14,0

Si evince che:

la percentuale di pratiche evase è superiore alla media nazionale di 2,9 punti

la percentuale di pratiche evase entro i 5 giorni è superiore di 5,5 punti

Conseguentemente

la percentuale di pratiche evase tra i 6 e gli 11 giorni è inferiore di 3,5 punti

la percentuale di pratiche evase oltre gli 11 giorni è inferiore di 2 punti

Appare congruo individuare ai sensi dell'art. 15 5° comma una percentuale di incremento pari al 6,7%, tenuto conto anche degli equilibri complessivi di bilancio.

art 15 c 1 lettera n)

€ 20.000

La ulteriore somma di € 20.000,00 messa a disposizione dall'Amministrazione dovrà essere riferita all'effettuazione di progetti finalizzati ai sensi dell'art. 15 comma 1 lettera n del CCNL 1/4/99, con particolare riferimento alla vigilanza delle sedi camerale nonché alla promozione dei prodotti tipici nonché a ulteriori progetti di razionalizzazione/riorganizzazione/miglioramento organizzativo delle strutture e delle risorse, con la precisazione che gli eventuali risparmi di tale

somma non potranno confluire nella produttività collettiva ma costituiranno economia di bilancio. Tale somma risponde ad una specifica direttiva contenuta nella Deliberazione di Giunta n° 11/2010.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO

Il presente Contratto decentrato, riguardante la materie demandate dal CCNL alla contrattazione decentrata integrativa a livello di ente, integra i Contratti sottoscritti in data 2.12.2004 riferito al quadriennio normativo 2002/2005 e in data 30.10.2008 riferito al quadriennio normativo 2006/2009 con particolare riferimento alle fattispecie, criteri, valori e procedure per l'individuazione e la corresponsione dei compensi relativi alle finalità previste dall'art 17 del CCNL 1/4/99 come integrato dai CC.NN.LL. successivi. Inoltre ha l'obiettivo di definire le modalità di utilizzo delle risorse che sono determinate con cadenza annuale e coerentemente alla disponibilità delle risorse a bilancio.

L'intesa scaturisce dalla volontà delle parti di realizzare - per le materie oggetto di contrattazione così come previsto dai vigenti CCNL - un "disegno" omogeneo all'interno delle più ampie politiche di gestione del personale, così come coerentemente previsto d'altra parte dalla Camera di Commercio di Cremona in sede di approvazione del Documento Programmatico approvato dal Consiglio Camerale nel novembre 2008.

La legge delega 4 marzo 2009, n. 15, ed il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, che attua la predetta legge, hanno ridefinito il ruolo della contrattazione collettiva, nazionale ed integrativa in relazione a molteplici profili.

Il nuovo articolo 40, comma 3-bis; del d.lgs. n. 165 del 2001, come modificato dall'articolo 54 del d.lgs. n. 150 del 2009, ribadisce oltre che il carattere di "doverosità" della contrattazione integrativa, ma anche la sua "fisiologica" finalizzazione all'obiettivo del conseguimento di "adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici".

Si tratta, peraltro, di un obbligo già ricavabile dalla normativa pregressa ed in primo luogo dallo stesso d.lgs. n. 165 del 2001 che, all'articolo 7, comma 5, vieta alle amministrazioni pubbliche di erogare trattamenti economici accessori che non corrispondano alle prestazioni effettivamente rese.

Più in dettaglio, con riferimento alla finalizzazione a risultati ed obiettivi, nonché alla selettività delle erogazioni stabilite in sede di contrattazione integrativa - che costituiscono altrettanti vincoli insuperabili, a pena di nullità del contratto integrativo, con connessa responsabilità per danno erariale di coloro che li sottoscrivono o li applicano - le nuove norme del d.lgs. n. 150 del 2009, chiariscono:

- che è necessario rispettare il principio di corrispettività ex articolo 7, comma 5, del d.lgs. n. 165 del 2001, ai sensi del quale "Le amministrazioni pubbliche non possono erogare trattamenti economici accessori che non corrispondano alle prestazioni effettivamente rese";
- che la contrattazione collettiva integrativa è tenuta ad assicurare adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici, incentivando l'impegno e la qualità della performance ai sensi dell'articolo 45, comma 3, del d.lgs. n. 165 del 2001, come innovato dall'articolo 57, comma 1, *lett. b)*, del d.lgs. n. 150 del 2009. Quest'ultimo, a sua volta, stabilisce che ogni trattamento economico accessorio deve derivare dalla remunerazione della *performance* individuale; dalla performance organizzativa, con riferimento all'amministrazione nel suo complesso e alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola l'amministrazione; dall'effettivo svolgimento di attività particolarmente disagiate ovvero pericolose o dannose per la salute. Si tratta di *vincoli*, nella gestione delle risorse per i trattamenti accessori, che sono stati comunque rispettati in sede di contrattazione integrativa;

Tutto ciò premesso, in considerazione dell'importanza delle novità introdotte in materia di



contrattazione integrativa e preso atto del sistema graduale di attuazione delineato dal decreto in esame, la circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n° 7 del 13 Maggio 2010 pubblicata sulla G.U. S.G. n. 163 del 15/7/2010 ha fornito alcuni indirizzi applicativi dei quali si è tenuto conto in relazione alla contrattazione integrativa anno 2010.

Con particolare riguardo alla presente relazione, nelle more della pubblicazione nei siti istituzionali degli "appositi schemi", la CCIAA di Cremona intende accompagnare la relazione tecnica sopra stesa con una relazione illustrativa che evidenzii il significato, la ratio e gli effetti attesi dal contratto integrativo anche e soprattutto con riferimento alla natura premiale e selettiva cui è connessa l'erogazione delle risorse, la ricaduta sui livelli di produttività individuale e collettiva, la garanzia del servizio pubblico, l'interesse specifico della collettività.

Già dall'epoca della generale riforma del rapporto di lavoro pubblico attuata con il d.lgs. 29 del 1993 e successive modificazioni e integrazioni (poi confluite nel testo unico recepito nel D.Lgs. 165/2001), il contratto decentrato della Camera di Commercio di Cremona, si basa sui seguenti principi:

- di corrispondenza tra organizzazione delle aree, finalizzata a conseguire evidenti e rilevabili miglioramenti quali - quantitativi dell'azione della Camera di Commercio di Cremona secondo criteri di innovazione, efficienza, efficacia ed economicità, e corresponsione delle varie retribuzioni di posizione e risultato;
- di fornire alla struttura un'ulteriore opportunità di razionalizzazione della propria azione, non rigidamente compressa in schemi ed in posizioni non più mutabili una volta conseguite, attraverso l'utilizzo di sistemi adeguati di "valutazione dei risultati".

Utilizzi di cui all'art. 17 c. 2 lett. a) CCNL 1.4.99 cd Produttività individuale

Previsti per un importo totale di € 105.685,00 si inseriscono nell'ambito del ciclo di gestione e valutazione della prestazione delineato dal D. Lgs. 150/2009 e declinato nelle seguenti fasi:

a) definizione e assegnazione degli obiettivi (rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività e alla missione istituzionale, coerenti, chiari, correlati alla quantità e qualità delle risorse, verificabili, specifici e misurabili), dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori.

b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse

c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi.

d) misurazione e valutazione finale della prestazione

Con riguardo invece alla valutazione del personale, il sistema di valutazione delle prestazioni già in vigore presso l'Ente fin dal 2004 è fondato sui seguenti criteri generali:

- costituire la base di un sistema di valutazione finalizzato allo sviluppo professionale ed economico che risponda ai requisiti di semplicità e trasparenza;
- valorizzare le risorse professionali più attive e qualificate;
- promuovere una moderna cultura organizzativa;
- stimolare un continuo miglioramento delle prestazioni individuali;
- rendere i collaboratori consapevoli della propria valutazione professionale in modo da consentire un migliore orientamento verso gli obiettivi prioritari dell'Ente e fornire un'opportunità di crescita individuale;
- evidenziare eventuali esigenze formative di supporto e di integrazione della preparazione professionale;
- migliorare il livello di comunicazione interna.

A tal fine vengono individuati annualmente - con livelli di approfondimento di diversa entità in relazione all'inquadramento dei dipendenti - obiettivi e conseguenti risultati attesi. Tali obiettivi discendono quale naturale conseguenza dagli obiettivi assegnati al Segretario generale e ai Dirigenti.

La valutazione viene effettuata sulla base di una scheda differenziata a seconda delle varie categorie i cui ambiti di valutazione sono essenzialmente:

- Capacità di organizzazione del proprio lavoro e di adattamento operativo



- Aggiornamento e sviluppo proprie competenze
- Problem solving
- Disponibilità ad attività non predeterminate
- Orientamento ai risultati e capacità di innovazione

Dall'anno 2005 viene effettuata da ogni Dirigente all'inizio dell'esercizio una conferenza di servizio per illustrare gli obiettivi da realizzarsi nell'anno. Nel corso della conferenza di servizio viene altresì distribuita e declinata con riguardo agli obiettivi specifici dell'anno la scheda di valutazione sopra citata.

A metà anno si attua un momento di monitoraggio con ciascun dipendente sui risultati raggiunti sino a quel momento, anche allo scopo di poter adottare interventi correttivi.

Al termine dell'esercizio e sulla base dei risultati raggiunti nell'anno dalla Camera di Commercio di Cremona certificati dal nucleo di valutazione, il Dirigente effettua la valutazione finale. La consegna personale della valutazione da parte del Dirigente al dipendente ne consente un'analisi più partecipata.

Utilizzi di cui all'art.17 c. 2 lett. a) CCNL 1.4.99 cd Mercoledì del cittadino

Previsti per un importo totale di € 16.500,00 corrispondente all'incirca all'1,2% del Monte Salari 1997 di cui all'art. 15 comma 2 CCNL 1.4.1999 sono destinati al progetto di apertura di tutti gli uffici camerali il giorno di mercoledì con orario continuato 8.35 - 16.00 e l'erogazione dell'incentivo avviene a consuntivo in proporzione al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Utilizzi di cui all'art.17 c. 2 lett. a) CCNL 1.4.99 cd Compensi per particolari obiettivi

Previsti per un importo totale di € 8.000,00 sono destinati al raggiungimento di obiettivi di natura selettiva individuati ad inizio anno dai Dirigenti e riconducibili al nuovo sistema di controllo di gestione impostato a partire dall'anno 2009.

Tale nuovo applicativo "Pianificazione e Controllo per Obiettivi" ha la finalità di porsi come strumento di attuazione del complessivo sistema di Controllo di Gestione. Attraverso le funzionalità di tale software è infatti possibile la predisposizione

- del piano dettagliato dei macroobiettivi della programmazione pluriennale 2009/2013
- delle priorità della Relazione Previsionale e Programmatica 2010
- degli interventi del Bilancio Preventivo 2010
- delle azioni dei Piani Operativi

La suddetta predisposizione mediante un sistema di livelli gerarchicamente ordinati tramite un diagramma ad albero consente con un unico strumento

- la costante verifica dello stato di attuazione dei singoli programmi/progetti
- la rilevazione dei risultati raggiunti attraverso indicatori
- l'oggettiva misurazione dell'efficacia, dell'efficienza e del grado di economicità e dell'azione intrapresa.

Tutti i documenti di programmazione, a partire dal programma di mandato, procedendo poi per la Relazione previsionale e programmatica, il Bilancio e i Piani Operativi sono classificati sulla base del medesimo indice

Lo schema finale è quindi articolato su 4 livelli

MACRO OBIETTIVO	Programma di mandato
PRIORITA'	Relazione Previsionale e Programmatica
INTERVENTO	Bilancio
AZIONE	Bilancio/Piano Operativo

Ogni AZIONE è caratterizzata a sua volta da

PARTE DESCRITTIVA

ARTICOLAZIONE PER FASI O CRONOPROGRAMMA



INDICATORI DI RISULTATO QUANTITATIVI E QUALITATIVI

Il costante aggiornamento del data entry consente la adeguata programmazione delle attività, la loro costante verifica anche ai fini della adozione di interventi correttivi, la produzione periodica di reportistica.

Pertanto i singoli dipendenti individuati dai Dirigenti a presidio di singoli obiettivi sfidanti e particolarmente significativi nell'esercizio in corso potranno ricevere una adeguata incentivazione previa valutazione dell'effettivo conseguimento.

A titolo esemplificativo si elencano alcuni obiettivi:

1. assistenza agli organi istituzionali
2. collaborazione all'Azienda Speciale Servimpresa
3. adempimenti connessi a nuove procedure informatiche e/o telematiche a diretto sostegno delle imprese
4. disponibilità a diverse articolazioni dell'orario di lavoro per le esigenze connesse alla apertura e chiusura della sede camerale
5. disponibilità a sportelli polifunzionali

oltre ad ulteriori specifici obiettivi definibili in corso d'anno.

Utilizzi di cui all'art. 17 c. 2 lett. b) CCNL 1.4.99 cd Progressione economica

Previsti per un importo totale di € 105.213,00 sono destinati al pagamento delle progressioni economiche già assegnate per un importo di € 92.483,00 e per un ulteriore importo di € 12.730,00 in relazione alla assegnazione di nuove progressioni economiche con decorrenza 1.1.2010.

Con particolare riguardo a queste ultime, tenuto conto della finalizzazione "teleologica" della contrattazione integrativa a merito e produttività l'assegnazione avviene sulla base di procedura selettiva nell'ambito della quale trova adeguato spazio anche la valutazione dell'apporto individuale del dipendente, in conformità a quanto prefigurato dalla riforma del D. Lgs. 150/2009.

Utilizzi di cui all'art. 17 c. 2 lett. c) CCNL 1.4.99 cd Posizioni organizzative

Previsti per un importo totale di € 17.400,00 sono destinati al pagamento della retribuzione di posizione e di risultato dei soggetti incaricati di posizione organizzativa. L'incarico viene conferito annualmente ed è soggetto a valutazione annuale dei risultati sulla base del sistema di controllo di gestione sopra delineato.

Utilizzi di cui all'art. 32 c. 7 CCNL 22.01.2004 cd alte professionalità

Previsti per un importo totale di € 2.630,00 sono destinati al pagamento della retribuzione di posizione e di risultato dei soggetti incaricati di posizione organizzativa nell'ambito dell'area delle alte professionalità. Valgono le precisazioni sopra riportate.

Utilizzi di cui all'art. 17 c. 2 lett. e) ed i) CCNL 1.4.99 cd Indennità di disagio e archivisti informatici

Previsti per un importo totale di € 540,00 sono destinati al pagamento dell'indennità di disagio al centralinista in relazione all'effettiva esposizione a disagio e dell'indennità di cui all'art. 17 2° comma lettera i) all'archivista informatico.

Utilizzi di cui all'art. 17 c. 2 lett. f) CCNL 1.4.99 cd Indennità di responsabilità

Previsti per un importo totale di € 24.000,00 sono destinati a compensare l'attribuzione di specifiche e rilevanti responsabilità a personale inquadrato nelle Categorie D e C anche alla luce delle risultanze del sistema di controllo di gestione sopra delineato.

Le responsabilità sono soggette a conferma sulla base di atti formali di diritto comune adottati dai dirigenti interessati.

Utilizzi di cui all'art. 33 CCNL 22.01.2004 cd Indennità di comparto

Previsti per un importo totale di € 25.500,00 sono destinati a finanziare l'istituto dell'indennità di comparto in conformità alle disposizioni contrattuali.

Utilizzi di cui all'art. 17 c. 2 lett. d) CCNL 1.4.1999 cd Lavoro festivo

Previsti per un importo totale di € 250,00 sono destinati a finanziare l'istituto del lavoro festivo in conformità alle disposizioni contrattuali.



Utilizzi di cui all'art. 17 c. 2 lett. h) CCNL 1.4.1999 cd Progetti finalizzati

Previsi per un importo totale di € 20.000,00 sono destinare a remunerare le prestazioni del personale coinvolto nella realizzazione di specifici progetti finalizzati coerenti con il programma pluriennale di attività, utilizzando le risorse di cui all'art.15, comma 1, lett. n), destinate in via esclusiva a tali finalità.

Nel 2010 verranno incentivate la vigilanza delle sale camerali e la promozione dei prodotti tipici.

La vigilanza delle sale camerali avverrà dal lunedì al venerdì e nelle ore diurne mediante la incentivazione di una diversa articolazione dell'orario di lavoro per il personale ausiliario. Sarà inoltre prevista la possibilità di diversamente distribuire l'orario di lavoro, articolandolo in modo adeguato alle esigenze di servizio e contemplando, tra le altre, la possibilità di richiedere lo svolgimento della pausa pranzo in orario differente rispetto a quello normale ovvero di ritardare l'ingresso della mattina mediante ricorso in questo caso alla indennità di disagio già prevista.

Per quanto riguarda la promozione dei prodotti tipici, il progetto finalizzato consente di continuare ad incentivare la disponibilità e capacità dimostrate nel tempo dai dipendenti, valorizzandone ed incrementandone le prestazioni e consentendo alla Camera di Commercio di diffondere in maniera sempre più capillare la propria presenza nelle varie manifestazioni, nel rispetto di elevati standard qualitativi. Tale progetto consente altresì di addivenire ad un significativo incremento nella piena fruibilità delle prestazioni dei dipendenti con particolare riguardo agli orari serali, prefestivi e festivi.

IL DIRIGENTE DELL'AREA 2
Economico – Finanziaria e Sviluppo Economico
Dr.ssa Maria Grazia Cappelli

Letta e certificata ex art. 40 3° comma sexies D. Lgs. 165/2001

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Presidente: Dott. Alessandro Tartardini

Revisore: Dott.ssa Maria Di Iorio

Revisore: Dott. Luigi Foresti

Cremona, li 21.12.2010